

SEGRETERIE NAZIONALE SICILIA

Nota unitaria s.n. del 15 gennaio 2018



Al Sig. Provveditore dell'Amministrazione

Penitenziaria Regione Sicilia

dott. Gianfranco DE GESU

PALERMO

E.p.c.

Al Capo del Dipartimento

dell'Amministrazione penitenziaria

Presidente dott. Francesco BASENTINI

ROMA

Al Sig. Vice Capo del Dipartimento

dell'Amministrazione penitenziaria

D.ssa Lina Di DOMENICO

ROMA

Al Sig. Direttore Generale del

Personale e delle Risorse

dott. Pietro BUFFA

ROMA

Al Direttore dell'Ufficio IV Relazioni Sindacali

d.ssa Pierina CONTE

ROMA

Alla Direttrice della casa circondariale

d.ssa Romina TAIANI

Di Barcellona P.G. (ME)

Alle Segretarie Generali Co.S.P. e SIPPE

Loro Sedi

Oggetto: Interruzione della mobilità interna ex articolo 3 D.P.R. 395/95 del 2017 e 2018 presso la Casa Circondariale di Barcellona P.G. (ME).

Ill.mo Signor Provveditore,

Siamo venuti a conoscenza della rotazione del personale di Polizia Penitenziaria impiegato nelle cariche fisse della Casa Circondariale di Barcellona P.G., le scriventi OO.SS. manifestano la propria volontà di non dar luogo a procedere alla rotazione, poiché il personale non è rimasto in maniera continuativa per gli anni previsti all'interno della carica fissa ove risultava regolarmente vincitore dell'interpello.

La decisione della suddetta Direzione appare grave, illegittima e ingiustificata, dato che la rotazione trasgredisce il Protocollo d'Intesa Locale ed il Protocollo d'Intesa Regionale, quest'ultimo sottoscritto dai Segretari Regionali e dal Signor Provveditore in data 07 luglio 2016, senza tralasciare l'Accordo Quadro Nazionale.

Pertanto si evidenziano le motivazioni di seguito elencate:

La Casa Circondariale di Barcellona P.G. sta violando gli accordi pattuiti nel Protocollo d'Intesa Locale, con tutte le OO.SS., anticipando l'uscita del Personale vincitore degli interPELLI delle cariche fisse, senza completare la giusta durata dei giorni che devono rimanere nel predetto posto di servizio.

Orbene, ricordiamo a noi stessi, che il personale vincitore dell'interpello per entrare nelle cariche fisse deve avere un periodo non inferiore a tre mesi di prova, successivamente transita definitivo ad una carica fissa, fino alla prossima rotazione, all'opposto, invece, il personale non viene impiegato costantemente in quanto, almeno due volte alla settimana viene rimosso per impiegarlo nei servizi dell'istituto (oltre 200 giorni di assenza in due anni), come ad es. l'addetto al magazzino detenuti quotidianamente distolto, senza rispettare il diritto alla permanenza nel posto di servizio ove risultava vincitore di regolare interpello, quindi il personale non può essere rimosso prima della scadenza e del completamento dei giorni stabiliti dalla carica fissa.

Pertanto, si chiede alla Direzione della Casa Circondariale di Barcellona P.G. di interrompere immediatamente la rotazione, e di conteggiare tutte le assenze dalla carica fissa del personale che spesso viene rimosso e farlo rimanere fino all'uscita naturale.

In caso contrario, ci si riserva di chiedere al Provveditore, che ci legge per conoscenza, l'attivazione della Commissione Arbitrale Regionale in virtù di precedenti favorevoli delibere inerenti casi analoghi. Salva la possibilità di valutare l'esistenza dei presupposti che legittimano un eventuale giudizio dinanzi al Giudice del Lavoro per la violazione dell'articolo 28 dello Statuto dei Lavoratori (Legge n. 300/1970).

In attesa di una determinante valutazione si porgono distinti saluti.

Dirigente Nazionale COSP
F/to L. Italiano

Dirigente Nazionale SIPPE
F/to A. Solano

Trasmette


Delegato Nazionale
Letterio Italiano